

## MetroBs, Fermi lascia arriva Flavio Pasotti



**BRESCIA.** Il nuovo presidente di Metro Brescia è da ieri pomeriggio Flavio Pasotti (in foto) che prende il posto di Ettore Fermi che era in carica dal 2013, dopo essere stato tra il 2002 e il 2009 presidente di Brescia Mobilità. **A PAGINA 11**

# Metro Brescia, finisce l'era di Ettore Fermi arriva Pasotti

L'addio di uno dei fautori della metropolitana:  
«Lavorare per il pubblico è faticoso ma gratificante»

### Trasporti

**Carlo Muzzi**  
c.muzzi@giornaledibrescia.it

■ Si può dire che sia finita un'era. Ettore Fermi da ieri non è più presidente di Metro Brescia, la società mista pubblico-privata che gestisce la metropolitana leggera e che è detenuta per il 51% da Brescia Mobilità.

**Rinnovo.** Sarà sostituito da Flavio Pasotti, ex presidente di Apindustria (con un rapido passaggio politico nel movimento Fare di Giannino) e pallino del sindaco Emilio Del Bono, che prima l'avreb-

be voluto nello staff dei saggi e poi come capo di gabinetto e che ora l'ha indicato nella lista dei tre nomi di competenza municipale per Metro Brescia, attraverso Brescia Mobilità. Il passaggio di consegne è avvenuto ieri nell'assemblea annuale che ha approvato il bilancio e rinnovato le cariche. Nel CdA la Loggia conferma Gianbattista Ferrari e sostituisce l'ing. Giulio Maternini con Alessia Savoldi, l'assistente universitaria dell'attuale presidente di Brescia Mobilità, Carlo Scarpa, che fino ad oggi sedeva nel Cda dell'Agenzia del trasporto pubblico locale. Confermati invece da Astaldi e Ansaldo i due consiglieri uscenti Giovanni D'Alò e Ro-

berto Passalacqua. Rinnovato anche il collegio sindacale con Marco Orazi, Sabina Megale Maruggi, Andrea Puletti, Paolo Nagar e Monica Valentino.

**L'addio.** In Loggia ieri mattina il sindaco Emilio Del Bono ha voluto ringraziare Ettore Fermi: «Voglio esprimere gratitudine per il lavoro fatto in questi anni - ha detto il sindaco - la sua è stata una conduzione attenta dalla fase di elaborazione del progetto, alla realizzazione e all'avvio della metropolitana». Il sindaco ha chiesto a Fermi «una disponibilità in prospet-

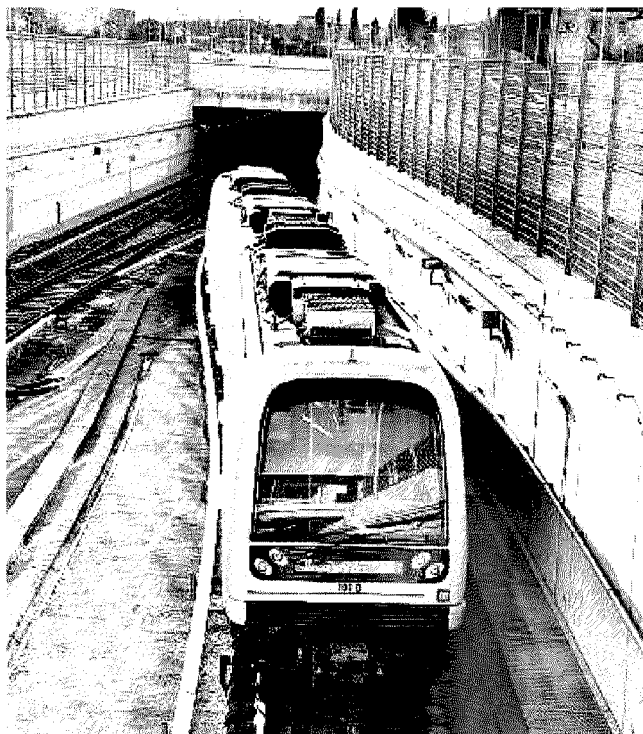


tiva di collaborazione con l'amministrazione». Poco prima aveva il primo cittadino aveva sottolineato che nella scelta di alternanza al vertice non vi è nessun giudizio negativo o scelta politica. Tuttavia sulla riconferma o meno di Fermi nelle scorse settimane si è acceso un piccolo dibattito nel Pd tra chi avrebbe preferito la linea della continuità con altri tre anni e chi era per un cambio della guardia. Ha prevalso la seconda ipotesi, ma Ettore Fermi, che ha ricordato di aver lavorato con molti sindaci - Boni, Padula, Corsini, Paroli e Del Bono - non ha lasciato trasparire nessun fastidio.

**Ricordi.** Piuttosto un po' di emozione nel momento in cui ha ricordato che il primo progetto della metropolitana era stata presentato da Asm il 6 dicembre 1986. «Sono passati trent'anni dal primo progetto. Se ripenso al mio impegno nell'amministrazione, iniziato da ragazzo, allora considero lavorare per il pubblico sacrificante ma molto gratificante». L'ex presidente di Brescia Mobilità (dal 2002 al 2009) e Metro Brescia ha voluto anche sottolineare come la metropolitana leggera, il suo più grande successo, sia un modello interno come start-up (sono stati formati da zero molti tecnici), sia come modello esterno «studiato e visitato anche da delegazioni provenienti dall'estero».

Il presidente di Brescia Mobilità, Carlo Scarpa, lo elogia e dice che «Fermi gli mancherà». E lui replica: «Darò volentieri una mano al mio Comune finché avrò tempo». Uscita di scena di classe, ricordando di essere stato il vero play maker della metro. //

**L'addio  
si consuma  
a poche ore  
dall'assemblea  
che ha  
nominato  
il nuovo CdA**



**Nuovi vertici.** Cambia il presidente di Metro Brescia



**In uscita.** Ettore Fermi



**Entrante.** Flavio Pasotti